



Accademia di Belle Arti di Foggia

Anno accademico 2012/13

Cattedra di SCENOTECNICA 1Anno

Prof. Vincenzo GAGLIARDI

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato allo sviluppo di una metodologia progettuale, e all'acquisizione delle competenze tecniche atte a tradurre le idee in grafici esecutivi, per la realizzazione di un allestimento teatrale, cinematografico o televisivo.

In tal senso il corso si propone come laboratorio capace di connettere e fondere la teoria grafica geometrica alla realizzazione, e di svolgere tutte quelle operazioni progettuali che precedono la realizzazione scenica in teatro o in un set cinematografico e televisivo.

Avvalendosi dei temi indicati dal docente di Scenografia, gli studenti metteranno in atto l'acquisizione delle capacità grafico - geometriche e tecniche rappresentative; applicazione delle regole e delle strutture fondamentali dello spazio scenico del palcoscenico, del teatro di posa, dello studio televisivo.

Attraverso le caratteristiche peculiari dei diversi allestimenti, con le necessità specifiche di ciascun elemento, la macchinaria teatrale, le specifiche diversità dei materiali e l'uso in scena.

Contenuti disciplinari

Il teatro come edificio, dalle strutture antiche agli spazi moderni.

La scenotecnica teatrale, cinematografica e televisiva.

Attrezzature di palcoscenico tradizionali e moderne

Gli elementi che compongono la scena

Rilievo architettonico e costruttivo: metodologia e prassi nel rilievo.

Elementi di geometria descrittiva, prospettiva teatrale, restituzione teatrale, sviluppi costruttivi e tecniche di progettazione comprensive di distinte di materiale.

Studi relativi alle nuove tecniche di laboratorio e materiali specifici e non specifici per la progettazione scenografica

Il modellino della scena

Scenotecnica cinematografica e televisiva: rapporti e riferimenti alla scenografia teatrale in relazione alle metodologie tecniche e realizzative

Visite a teatri e laboratori di scenografia, nonché esperienze pratiche in Accademia.

Nel primo anno del corso

si imposteranno delle lezioni frontali volte a far conoscere l'architettura dell'edificio teatrale, con cenni storici sulla sua evoluzione.

Successivamente conosceremo i diversi luoghi teatrali "la fabbrica del Teatro" e in particolare modo il palcoscenico, comprendendo tutti i principali elementi che compongono la normale attrezzatura di dotazione del Teatro ed inoltre i principali elementi costitutivi di una messa in scena, con particolare attenzione sia nei confronti della "macchinaria" teatrale storica, sia di quella contemporanea.

Particolare attenzione verrà posta nella elaborazione della Restituzione prospettica, strumento grafico indispensabile per trovare una pianta palcoscenico e sezione partendo dal bozzetto.

La padronanza dei termini tecnici in uso nel linguaggio degli "addetti ai lavori".

Conoscenza ed esercitazioni di tipo compositivo ed esecutivo sui materiali tipici dei Teatri. (es. praticabili, quinte, tessuti, trapezi, carri, ecc.)

L'obiettivo che si vuole raggiungere è determinare nello studente la motivazione anche tecnica del fare teatro, creando i presupposti per un apprendimento soggettivo attraverso personali occasioni di intervento nel mondo del lavoro per allestimenti in messinscena di prosa, lirica, cinema e tv.

Preparando gli allievi al rapporto con la tecnica ed i tecnici operanti sia in palcoscenico che nei laboratori di allestimenti scenici; tutto questo anche con eventuali stage o visite presso laboratori, teatri, sale di illuminotecnica, ecc.

ESAME

Consegna e discussione di almeno **2 PROGETTI ESECUTIVI** (da concordare)

Ciascun progetto deve essere una rappresentazione grafica "professionale" del lavoro scenotecnico, strumento indispensabile per i realizzatori dell'impianto scenico in tutte le sue parti.

Per cui dovrà contenere:

INTESTAZIONE: Produzione, nome dell'opera, autore, allestimento, studente/ssa, data dell'esecuzione (formato A4).

CAPITOLATO: la terminologia appropriata dei materiali utilizzati, e per ognuna di essi indicare le dimensioni, materiali e quant'altro occorre per una esaustiva indicazione tecnica-formale.

PIANTA Palcoscenico (nel caso in cui vi fossero cambi scena, riprodurre tante piante quanti sono i cambi) includendo lo Stivaggio. Riferendosi ad una planimetria teatrale di media dimensione.

PIANTA Graticcia (indicando tutti gli elementi stivati in soffitta)

SEZIONI Trasversali e Longitudinali della struttura teatrale contenente la scena con tutte le sue componenti.

PROSPETTI

Scaturiti dall'applicazione della tecnica della Restituzione prospettica del bozzetto, in una scala metrica non obbligata (variabile in base all'oggetto rappresentato) adeguata al progetto e leggibile per i tecnici e decoratori realizzatori.

Di seguito vi saranno indicati i grafici:

ESECUTIVI di ogni singolo **ELEMENTO SCENICO**

che compone l'impianto scenografico, qunte, fondali, attrezzeria, arredo, ecc..

Ogni elemento sarà rappresentato singolarmente in proiezioni ortogonali (Metodo di Mongè) o in viste assonometrie se ritenuto più esplicativo.

Se necessario, per chiarezza, affidarsi ai particolari realizzativi.

(In base alla grandezza reale degli stessi, è da preferire una scala metrica personale).

Utilizzare la tecnica rappresentativa a matita (grafite dura), con relativi chiaroscuri, simbologie dei materiali utilizzate e relative ombre.

In sede di esame si richiede:

1 COPIA Grafica in B/N per ogni allestimento, piegata in formato A4, con allegato i bozzetti a colori delle scene.

MODELLINO "maquette" volumetrico (anche in cartoncino), in uno spazio scenico architettonico generico, in scala 1:50.

Viene inoltre valutata la presenza dello studente alle lezioni, il suo coinvolgimento alle attività del corso e alla partecipazione dei laboratori realizzativi.

Prof. Vincenzo Gagliardi

BIBLIOGRAFIA Testi consigliati:

Da Cosa Nasce Cosa di Bruno Munari, Biblioteca di Cultura Moderna Laterza

Trattato di Scenotecnica, di B. Mello, Görlich, Milano, 1973

Stage Crafts Chris Hoggett

Storia del teatro. Lo spazio scenico dai greci alle avanguardie, Bruno Mondadori, Milano, 2003.G.

Manuale di Scenotecnica per il cinema e la televisione, di G. Millerson, Gremese, Roma, 1983

Manuale di Scenografia e Scenotecnica per la TV di G. Millerson, Gremese Editore

Scenografia e Scenotecnica per il teatro di Renato Lori, Gremese Editore

Il Lavoro dello Scenografo di Renato Lori, Gremese Editore

Geometria Descrittiva e Prospettiva di C. Bonfigli-C.R. Braggio, Hoepli